

## **DECRETO**

**n. 102 del 28.09.2020**

**Definizione del nuovo assetto organizzativo del LaMMA in attuazione dell'art. 263 comma 1 del D.L. 34/2020 così come modificato in sede di conversione dalla L. 77/2020 - nuove misure organizzative per i dipendenti.  
Decorrenza 30/09/2020.**

## L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LAMMA "Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile", avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (FMA);

Vista la L.R. n. 39 del 17 luglio 2009 e ss.mm.ii. recante la nuova disciplina del Consorzio LAMMA;

Vista la Convenzione e lo Statuto del Consorzio LAMMA approvati con Delibera del Consiglio regionale n. 48/2018;

Visto il verbale dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2018 e il Decreto P. G. R. n. 108 del 20.06.2018 relativi alla nomina in qualità di Amministratore Unico del LaMMA del Dott. Bernardo Gozzini;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Vista la circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale";

Visto il DPCM del 22 marzo 2020 con il quale si introducono ulteriori misure urgenti del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale disponendone l'efficacia dalla data del 23 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 e l'applicazione cumulativa, per quanto di interesse, a quelle di cui al DPCM 11 marzo 2020, il cui termine è prorogato anch'esso al 3 aprile 2020;

Visto in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del sopra richiamato DPCM 22 marzo 2020 laddove si dispone, in relazione alla sospensione delle attività produttive, che per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18;

Vista l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 38 del 18 aprile 2020 su misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro;

Visto il DPCM 26 aprile 2020 che dispone l'applicazione delle nuove misure di contenimento del del contagio da Covid-19 nella cosiddetta "fase 2", in sostituzione di quelle del DPCM 10 aprile 2020, dalla data del 4 maggio 2020 con efficacia fino al 17 maggio 2020, a eccezione dell'applicazione di talune misure per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali introdotte dall'articolo 2 del decreto stesso, stabilita dal 27 aprile 2020 cumulativamente a quelle dello stesso DPCM 10 aprile 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante

ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha previsto la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e il rientro in sicurezza dei propri dipendenti;

Richiamato il Protocollo Quadro sottoscritto il 24 luglio dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali competenti;

Vista la Circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni che invita le Amministrazioni a dare corso ad un processo di analisi e di individuazione di misure di gestione del rischio, attraverso un modello idoneo a garantire le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale;

Considerato che:

- l'art. 263 comma 1 del DL 34/20 convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 prevede che a partire dal 15 settembre 2020 e fino al 31 dicembre 2020 le amministrazioni organizzino il lavoro dei propri dipendenti attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro e applicando il lavoro agile al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

- l'art. 1 del D.L. 30/07/2020, n. 83 proroga al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza prevedendo che sono parimenti prorogati a tale data i termini previsti dalle disposizioni di cui all'allegato elenco;

- l'art. 39 del D.L. 17/03/2020, n. 18 convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, di cui all'elenco allegato al DL 83/20, garantisce fino al 15 ottobre 2020 ai dipendenti disabili, immunodepressi e conviventi con gli stessi di svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 91 dell'11.09.2020;

Richiamato il decreto n. 100 del 2020 inerente "Adozione Misure di Prevenzione e protezione da attuare in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Protocollo di sicurezza anticontagio";

Stante l'obbligo di assicurare un progressivo rientro in sede dei dipendenti del LaMMA assicurando la tutela della salute e della sicurezza dei medesimi;

Interessati e coinvolti i Responsabili delle Divisioni scientifiche e di quella funzionale nella valutazione delle attività di ricerca, tecniche e amministrative dell'Ente relativamente all'individuazione delle attività che possono essere eseguite in modalità agile

A seguito dell'analisi effettuata circa le attività realizzabili in modalità agile e quelle che devono essere prestate in presenza, si ritiene di confermare tra le seconde quelle relative alle attività di previsione meteorologica operativa a supporto del sistema di protezione civile regionale e nazionale ai sensi della D.G.R.T. n. 395/17. Queste attività, limitatamente al rispetto della relativa turnazione, dovranno essere realizzate in presenza sino al 100%.

Completata la ricognizione dei dipendenti rientranti nelle casistiche per le quali è previsto il mantenimento esclusivo e in alternanza della modalità agile di lavoro;

Dato atto che dalla ricognizione effettuata dall'Ente emergono le risultanze che seguono:

1. mantenimento del lavoro agile per tutti i giorni per il personale che abbia nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3 comma 3 L.104/92): n. 2 unità;
2. saranno privilegiati nel mantenimento del lavoro agile, in alternanza con il lavoro in sede, i dipendenti con figli fino al quattordicesimo anno di età: n. 16 unità;
3. saranno privilegiati nel mantenimento del lavoro agile, in alternanza con il lavoro in sede, i dipendenti che devono recarsi al lavoro esclusivamente utilizzando mezzi pubblici: n. 4 unità;

Tutto, ciò premesso e considerato, si dispongono le seguenti misure organizzative:

Ai dipendenti che svolgono attività che devono essere eseguite in presenza verranno consentite n. 4 giornate mensili di lavoro in modalità agile per ridurre il rischio di contagio da covid19 dovuto a spostamenti casa-lavoro;

Per limitare gli spostamenti casa-lavoro-casa, i rientri saranno a giornate intere salvo particolari necessità;

Al fine di organizzare i rientri in sede dei dipendenti nel rispetto del distanziamento interpersonale richiesto, verrà effettuata una programmazione mensile di definizione dell'alternanza tra presenza in sede e lavoro in modalità agile che verrà comunicata in congruo anticipo ai dipendenti;

Tenuto conto dell'esigenza di condividere con le OO.SS. le linee operative per garantire il regolare avvio delle attività dalle sedi dell'Ente nel rispetto della normativa vigente;

## **DECRETA**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di definire il nuovo assetto organizzativo del LaMMA in attuazione dell'art. 263 comma 1 del D.L. 34/2020 così come modificato in sede di conversione dalla L. 77/2020 - nuove misure organizzative per i dipendenti;
3. di stabilire le seguenti misure organizzative di rientro dei dipendenti dell'Ente:
  - a) mantenimento del lavoro agile per tutti i giorni per il personale che abbia nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3 comma 3 L.104/92);
  - b) saranno privilegiati nel mantenimento del lavoro agile, in alternanza con il lavoro in sede, i dipendenti con figli fino al quattordicesimo anno di età
  - c) saranno privilegiati nel mantenimento del lavoro agile, in alternanza con il lavoro in sede, i dipendenti che devono recarsi al lavoro esclusivamente utilizzando mezzi pubblici;
4. di dare atto che il suddetto piano di rientro decorre dal 30.09.2020;

5. di consentire al personale che svolge la propria attività esclusivamente in presenza, il lavoro in modalità agile per 4 giornate al mese;
6. di approvare l'allegato file di rientro, quale parte integrante e sostanziale del presente atto che potrà essere modificato e/o aggiornato su necessità e comunque redatto su cadenza mensile;
7. di disporre l'immediato invio del presente provvedimento ai dipendenti dell'Ente;
8. di partecipare il presente provvedimento ai Soggetti interessati;
9. di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento tra cui la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'Amministratore Unico

Dott. Bernardo Gozzini

